

2023

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
*analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni*

Comune di CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

PREMESSA

Signori Consiglieri,

il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “*Nota Integrativa al bilancio di previsione*” 2021 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua.

1.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni la presente nota integrativa nella quale si propone di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

Le previsioni di bilancio relative al triennio 2023-2025, sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, riducendo per la prima volta dopo lungo tempo le tariffe TARI, incrementando la soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF e mantenendo immutate tutte altre aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi. Si è mantenuto un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni iniziali e le previsioni assestate per il 2022. Si prevede per il triennio un ritorno graduale alla stabilità sia delle entrate che della spesa.

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono infatti conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui esse finanziano la spesa, al fine di perseguire gli obiettivi programmati.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n.1)

1.1 Analisi per titoli

Ai fini dell'analisi delle entrate del bilancio seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore partendo, cioè, dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e come, anche attraverso il confronto delle previsioni del triennio, l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;

- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

Per le tabelle numeriche si rimanda agli allegati ufficiali del bilancio, in questa sede vengono riportati solo alcuni dati per avere un ulteriore dettaglio.

1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1^

La legge di stabilità 2023 non ha portato significative novità in merito alle entrate di questo titolo:

I.M.U.

La Legge 27 Dicembre 2019, N° 160 (Legge di Bilancio 2020), ha disposto, a decorrere dal 01/01/2020 l'unificazione di IMU e TASI in un'unica imposta: nuova IMU eliminando il Tributo TASI.

Il comune di Castiglione del Lago ha confermato per l'IMU per il 2023 le aliquote del 2022 ed il gettito è previsto sulla base degli andamenti degli anni precedenti e dei presupposti normativi.

Viene confermata per il 2023 anche la disciplina regolamentare modificata nel settembre 2020.

TARI

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

In attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali anche nel 2023 si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

Quanto all'attività ordinaria, trattandosi dell'unico tributo comunale per il quale vige l'obbligo di inviare a ciascun contribuente il calcolo della tassa annualmente dovuta corredato di informazioni e strumenti di pagamento precompilati (F24), anche per il 2023 dovrà essere garantita la consueta assistenza e consulenza ai circa 8.400 contribuenti.

Dall'anno 2020 sono cambiate le regole per la formazione del PEF in base alla deliberazione dell'autorità di regolazione di energia reti e ambiente (Arera) n. 443/2019 che ha approvato il nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (Mtr). L'articolo 6 della deliberazione n. 443/2019 disciplina la procedura di approvazione, stabilendo che il piano economico finanziario deve essere predisposto dal soggetto gestore del servizio, seguendo le regole del Mtr e dallo stesso inviato all'ente territorialmente competente (per il nostro Comune l'Auri Umbria). L'ente competente deve provvedere alla validazione del Pef, ossia alla verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie all'elaborazione. Il Pef viene trasmesso all'Arera che verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione e, in caso di esito positivo, approva. La competenza alla loro approvazione è invece sempre espressamente rimessa dalla norma speciale tributaria al consiglio comunale. Dal 2022 sono state introdotte le seguenti novità:

- Delibera ARERA n. 363/2021 e Determina n. 2/2021 METODO MTR2 con conferma dell'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio ma con un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 con aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie e l'introduzione di una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento; inserimento di nuove voci di costo legate agli adeguamenti normativi del servizio; eliminazione delle voci di conguaglio sugli anni precedenti, salvo il recupero delle rate maturate negli anni 2020 – 2021.

- Delibera ARERA n. 15/2022 Trasparenza e qualità che prevede;

Pubblicazione delle informazioni relative al servizio
 Stesura della Carta dei Servizi
 Nuovi termini di iscrizione, cancellazione, variazione
 Standard qualitativi nelle procedura di gestione delle tariffe.

E' scattata il 1° gennaio 2021 la nuova categoria di rifiuti urbani rappresentata dai «rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti», diverse da quella domestica, «che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici» indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies, alla parte IV del Codice ambientale (Dlgs 152/06). Finisce così un'epoca iniziata con la delibera del 27 luglio 1984 che coniava la categoria dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani e, sulla scorta di un elenco e delle valutazioni quali-quantitative, ciascun Comune decideva se e cosa assimilare, sempre in attesa di un decreto mai intervenuto. Il tema impatta su:

- le imprese che producono rifiuti (quanto pagare) e su quelle che li gestiscono (come mantenere il proprio mercato e aggiornare le autorizzazioni);
- i Comuni che hanno perso il potere di assimilazione e che devono rifare i regolamenti;
- probabilmente sui cittadini che, se diminuisce la platea delle imprese soggette alla TARI, rischiano aumenti della tariffa.

Al momento in base alle richieste pervenuti gli effetti per in nostro ente risultano comunque essere limitati..

Per le ulteriori considerazioni relative a questo tributo si rimanda alla delibera di approvazione delle tariffe 2023, dove risulta una diminuzione media delle tariffe unitarie sia per le utenze domestiche che non domestiche (circa 2% e 1% rispettivamente) grazie al recupero di superfici non a ruolo.

Addizionale IRPEF

Vengono riconfermate l'applicazione dell'addizionale Irpef comunale anche per gli esercizi 2023-2025, mantenendo inalterata l' aliquota dello 0,8% ed elevata a euro 13.000,00 la soglia di esenzione. La previsione è stata calcolata secondo il principio contabile come da ultimo rivisitato dalla Commissione Arconet, ed in base alle simulazioni effettuate nel portale del Federalismo Fiscale. Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

L'impatto del Covid sul gettito dell'Addizionale comunale Irpef si è fatto sentire meno del preventivato sul gettito 2020 e 2021 in considerazione soprattutto della natura dei redditi imponibili. Dal 2022 il trend del gettito ha ripreso il suo andamento ordinario e si prevede una leggera crescita nel 2023 nonostante l'aumento della soglia di esenzione

Comune di Castiglione Del Lago-Gettito atteso

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno di imposta : 2020

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	Addizionale comunale dovuta	Aliquota media
173.614.472	1.286.608	0,74

Soglia di esenzione (Euro)	Aliquota (%)	Gettito minimo (Euro)	Gettito massimo (Euro)	Variazione gettito da (%)	Variazione gettito a (%)
13.000	0,80	1.253.032	1.531.485	-2,61	19,03

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2020)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	5.601	2.153	38,44	0,09	676.562	826.909	53,99	-3,24	18,26
Lavoro autonomo	67	15	22,39	-6,25	26.860	32.828	2,14	9,58	33,93
Impresa	287	141	49,13	-5,37	39.493	48.269	3,15	11,97	36,86
Partecipazione soc di pers	417	220	52,76	-6,78	47.554	58.122	3,80	12,47	37,47
Immobiliare	368	350	95,11	4,48	3.237	3.957	0,26	-14,20	4,87
Pensione	4.017	1.478	36,79	6,56	455.685	556.949	36,37	-4,65	16,54
Altro	218	200	91,74	1,52	3.641	4.451	0,29	0,09	22,34
Totale	10.975	4.557	41,52	1,92	1.253.032	1.531.485	100,00	-2,61	19,03

Imposta di soggiorno

L'Amministrazione ha introdotto nel 2015 l'Imposta approvando sia il regolamento che le tariffe, Per il 2023 sono state confermate le tariffe 2022 Il gettito previsto in aumento sulla scorta dell'andamento del secondo semestre 2022e dell'attività di controllo avviata sulle strutture.

TOSAP

Soppressa, sono previsti solo i possibili recuperi per le annualità non ancora accertate

Imposta di pubblicità

Soppressa, sono previsti solo i possibili recuperi per le annualità non ancora accertate

Diritti sulle pubbliche affissioni

Il Comune non ha soppresso il servizio. Tariffe invariate rispetto al 2022.

TASI

Il Tributo è stato soppresso con la legge di stabilità 2020, Nel 2023 è previsto il recupero dell'evasione degli anni 2018 e 2019.

Recupero dell'evasione tributaria

Sono previsti i seguenti proventi, sulla base delle attività consolidate e dei progetti specifici di recupero

TRIBUTO	PREVISIONE
IMU	1.000.000,00
TASI	70.000,00
TARI	110.000,00
SANZIONI TRIBUTARIE	320.000,00

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale è stato previsto in base al dato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno.

Ai fini dell'assegnazione del fondo di solidarietà comunale, il comma 449 dell'articolo 1 della legge 232/2016 ha previsto il progressivo abbandono del criterio della spesa storica e la distribuzione sulla base della differenza fra le capacità fiscali e i fabbisogni standard dei vari territori.

Per l'anno 2023 il FSC è determinato a partire dalle somme attribuite per l'anno 2022 secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 3 maggio 2022 e dei relativi allegati dal n. 1 al n. 4, pubblicati sul supplemento ordinario sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale, n. 130 del 6 giugno 2022. In particolare, l'importo di partenza del FSC 2023 corrisponde ai dati della prima colonna (denominata "FSC 2022 dopo operazioni di perequazione") dell'allegato 2 al DPCM 3 maggio 2022, il cui totale algebrico è pari a 2.346.913.585 euro così costituito: 1.880.048.464 euro, saldo algebrico dei comuni delle Regioni a statuto ordinario (RSO), e 466.865.121 euro, saldo algebrico dei comuni della Sicilia e della Sardegna

NOTA METODOLOGICA FSC 2023, febbraio, 22.pdf - Adobe Acrobat Reader (64-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra Aiuto

Home Strumenti La difficile quadratu... La_costruzione_del... NOTA METODOLO... x

Tabella 4 – Riparto delle risorse storiche (comuni RSO)

		TOTALE
Risorse storiche lorde prima dei tagli complessivi del 2014/2015	(A)	€ 15.676.239.227
Entrate da IMU e TASI standard	(B)	-€ 14.584.926.625
Fondo netto storico 2023	(C=A+B)	€ 1.091.312.602
Totale riduzioni	(D)	-€ 1.666.998.359
Quote compensative 2016	(E)	-€ 79.806.879
Quote compensative 2017	(F)	€ 7.352.031
Quote compensative 2018	(G)	-€ 756.504
Quote compensative 2019/2020	(H)	-€ 4.346.934
Quote compensative 2021	(I)	-€ 827.002
Quote compensative 2022	(L)	-€ 198.089
Rettifica risorse in incremento di 1.077.000 assegnazione residua di Sappada	(M)	€ 967.992
Importo attribuito per correzioni puntuali 2023	(N)	€ 686.235
Attribuzione compensativa da rettifica risorse in incremento assegnazione residua di Sappada e correzioni puntuali decorrenza 2023	(O)	-€ 1.241.160
Integrazione quota residua art. 1 comma 380 sexies, secondo periodo, L. 228/2012	(P)	€ 1.132.295
Quota di alimentazione FSC 2023	(Q)	-€ 2.533.185.304
Dotazione storica FSC 2023	(R=C+D+E+F+G+H+I+L+M+N+O+P-Q)	€ 1.880.461.531

Ai fini del calcolo del FSC 2023 sono state effettuate le seguenti ulteriori operazioni considerando anche quanto previsto dall'articolo 1, commi da 792 a 794 della legge n. 178/2020:

□ come previsto dall'articolo 1, comma 449 – lettere a) e b) della legge n. 232/2016 nel 2020, la dotazione finale del FSC 2023 è incrementata di **3.817.879.687 euro** per compensare i minori introiti IMU e TASI derivanti dalle modifiche normative apportate dalla citata legge;

- sono state considerate ulteriori quote compensative, che non incidono sulle risorse lorde, per un importo pari a **4.914.791 euro**;
- sono stati applicati i correttivi previsti dall'articolo 1, comma 449 (lettera d-bis) e comma 450 della legge n. 232/2016;
- è stato applicato l'incremento di **299,923 milioni di euro** della dotazione del FSC per l'anno 2023 quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali come previsto dall'articolo 1, comma 449, lettera *d-quinquies* della legge n. 232/2016;
- è stato applicato l'incremento della dotazione del FSC 2023 pari a **380 milioni di euro** di cui all'articolo 1, comma 449, lettera *d-quater* della legge n. 232/2016, integrata dalla legge n. 197/2022.

L'articolo 1, comma 449, lettera d-quater della legge n. 232/2016, integrata dalla legge n.197/2022 il riparto di una integrazione di 380 milioni. Ai comuni delle RSO l'importo complessivamente spettante risulta essere di 339.117.652 euro. Con riferimento ai comuni delle RSO vengono invece presi in considerazione due criteri di attribuzione delle risorse aggiuntive:

- il primo criterio è collegato al parziale ristoro della riduzione di risorse subita dagli enti interessati in attuazione del decreto legge n. 66/2014;
- il secondo criterio è diretto invece a compensare i comuni che subiscono una riduzione di risorse tra 2023 e 2022, tenuto conto anche del progressivo incremento del meccanismo perequativo e il contestuale aggiornamento dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali.

A seguito dell'applicazione di tali criteri risulta che per i comuni delle RSO l'importo di **339.117.652 euro** è così ripartito: (i) **134.593.576 euro** in proporzione alle riduzioni subite per effetto del decreto legge n. 66/2014, pari a circa il 40% delle risorse aggiuntive spettanti ai comuni delle RSO; (ii) **204.524.076 euro** a copertura parziale delle differenze negative tra la dotazione lorda del 2022 e la dotazione lorda per l'anno 2023 che vengono quindi compensate per circa l'85%.

Di seguito una tabella che indica l'andamento del FSC del nostro negli ultimi 5 anni.

Comune di CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

Fondo di solidarietà comunale

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
DATI COMUNE						
Popolazione residente*	15.433	15.433	15.423	15.382	15.160	15.193
RIPARTO DELLE RISORSE STORICHE						
Totale delle risorse storiche (A)	3.978.879	3.978.879	3.978.879	3.978.879	3.978.879	3.978.879
IMU e TASI standard (B)	3.903.598	3.903.598	3.903.598	3.903.598	3.903.598	3.903.598
- di cui IMU	3.035.611	3.035.611	3.034.987	3.034.987	3.034.987	3.034.987
- di cui TASI	867.987	867.987	868.611	868.611	868.611	868.611
Fondo a compensazione delle risorse storiche (C = A-B)	75.281	75.281	75.281	75.281	75.281	75.281
RIPARTO DELLE RISORSE STANDARD						
Fabbisogno standard (D)	8.216.198	8.216.198	8.163.898	6.160.887	6.169.506	6.136.732
Capacità fiscale (E)	7.290.713	7.290.713	7.342.585	5.179.297	5.221.217	5.169.197
Fondo perequativo (F = D-E)	925.486	925.486	821.313	981.589	948.289	967.534
DOTAZIONE FSC						
% Percentuale di applicazione del riparto standard (G)	22,50%	22,50%	27,50%	33,00%	39,00%	45,50%
Fondo di solidarietà assegnato con il metodo storico (H = C*(1-G))	58.343	58.343	54.579	50.438	45.921	41.028
Fondo di solidarietà assegnato con il metodo fabbisogni-capacità fiscali (I = F*G)	208.234	208.234	225.861	323.924	369.833	440.228
Correttivo statistico (art. 1, comma 450, L. 232/2016) (J)	0	0	0	0	0	0
Contributo aggiuntivo (art. 1, comma 449 d-bis, L. 232/2016) (K)	4.643	4.643	0	0	0	0
Totale delle riduzioni e rettifiche (L)	-450.878	-450.878	-449.674	-448.141	-448.192	-448.261
Compensazione dei minori introiti IMU e TASI (M)	1.035.111	1.035.111	1.034.983	1.034.983	1.034.983	1.034.983
Contributo per i comuni fino a 5.000 abitanti con dotazione FSC negativa (art. 1, comma 449 d-ter, L. 232/2016) (N)	0	0	0	0	0	0
Risorse per lo sviluppo dei servizi sociali (art. 1, comma 449 d-quinquies, L. 232/2016) (O)	0	0	0	55.323	63.093	75.508
Risorse aggiuntive (art. 1, comma 449 d-quater, L. 232/2016) (P)	0	0	12.014	25.580	30.200	30.200
Risorse per l'incremento del numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (art. 1, comma 449 d-sexies, L. 232/2016) (Q)	0	0	0	0	7.673	7.668
Risorse per il potenziamento del trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 449 d-octies, L. 232/2016) (R)	0	0	0	0	0	0
Accantonamento finale (S)	-3.413	-3.413	-1.594	-1.349	-1.349	-1.594
Dotazione netta del Fondo di Solidarietà Comunale (T = H+I+J+K+L+M+N+O+P+Q+R+S)	852.040	852.040	876.169	1.040.758	1.102.162	1.179.760
Restituzione della quota di alimentazione FSC (U)	680.888	680.888	680.888	680.888	680.888	680.888
Dotazione finale del Fondo di Solidarietà Comunale (V = T+U)	1.532.927	1.532.927	1.557.057	1.721.646	1.783.050	1.860.648

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2^A

Anche per il titolo 2^A si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune categorie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si precisa che:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Le previsioni sono state fatte sulla base della normativa vigente e degli importi pubblicati sul sito della Finanza Locale.

A partire dall'anno 2014, l'art. 1 del D. L. n. 16 del 2014, sostituendo il comma 731 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014, istituiva a favore dei comuni un fondo di compensazione per il mancato gettito derivante dal passaggio dal regime fiscale Imu al regime Imu/Tasi. Tale fondo è stato da ultimo quantificato a livello nazionale in due parti: una pari a 190 milioni di euro, con legge di bilancio 2019, art. 1 comma 892, per gli anni dal 2019 al 2033, e una pari a 110 milioni di euro, con la legge di bilancio 2020, art. 1 comma 554, per gli anni dal 2020 al 2022. E' stata iscritta fra le entrate la stima di quanto dovuto dallo Stato al Comune per trasferimenti compensativi di minori introiti a titolo di addizionale comunale Irpef, in particolare derivanti dall'istituzione della cedolare secca (D. Lgs. n. 23/2011). Altro importo rilevante è costituito dal trasferimento compensativo per minore introito IMU (cd. immobili merce, e ristori IMU agricola).

Altri trasferimenti previsti nella stessa misura dell'anno passato sono:

- Contributo mobilità personale
- Fondo TARI scuole,
- rimborso pasti mense scolastiche insegnanti,
- contributi interessi su mutui impiantistica sportiva)
- fondo incremento indennità amministratori
- finanziamento centri estivi
- contributo MIBAC

Per garantire la continuità dei servizi erogati è riconosciuto agli enti locali un contributo straordinario. A tal fine, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di **400 milioni di euro per l'anno 2023**, da destinare **per 350 milioni di euro in favore dei comuni** e per **50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e province**.

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali si evidenziano esclusivamente le voci più significative. In particolare tra esse abbiamo:

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. II - Tip. 101)	Importo 2023
TRASFERIMENTO PER GESTIONE ASILI NIDO	70.000,00
CONTRIBUTO PER RIMBORSO FORNITURA LIBRI DI TESTO (L. 448/98 ART. 27)	32.000,00
CONTRIBUTO CENTRI SOCIALI ED UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' (L.R. 3/96)	2.767,00
FONDO NAZIONALE PER L'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (L. 431/98)	203.719,00
FONDI PRINA	4.974,00
CONTRIBUTO PROVINCIA PER TRASPORTO LACUALE	18.000,00

L.R. 3/1999 - TRASFERIMENTO FUNZIONI SERVIZI TURISTICI TERRITORIALI	144.640,00
CONTRIBUTI DA COMUNI	43.000,00
CONTRIBUTI DA UNIONE DEI COMUNI	44.000,00

1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3^A

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata.

Le previsioni tengono conto delle tariffe dei servizi comunali e di quelle per servizi a domanda individuale. Le relative previsioni complessive di gettito sono state effettuate dai responsabili di Area e sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

In merito si riporta la tabella del risultato dei principali servizi non a domanda individuale, mentre per questi ultimi si fa riferimento alla specifica delibera di Giunta.

Servizio	DISAVANZO /AVANZO PREVISTO
TRASPORTO SCOLASTICO	- 378.151,07
TRASPORTO URBANO	- 185.000,00
ILLUMINAZIONE VOTIVA	71.000,00

Con particolare riferimento ad alcune entrate si specifica quanto segue:

- I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti. I proventi dei servizi resi sono stati stanziati sulla base dell'andamento storico e delle tariffe.

- Per quanto riguarda il Trasporto sia scolastico che urbano l'incremento del disavanzo di gestione previsto dipende sia dalle diverse modalità di svolgimento del servizio collegate ai lavori di ristrutturazione antisismica della scuola media del Capoluogo che impone il trasferimento temporaneo degli alunni in altre strutture.

- Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, dell'iscrizione a ruolo di sanzioni di esercizi precedenti non accertate per competenza e con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate.

- Le sanzioni tributarie sono rapportate agli importi di recupero d'imposta iscritti al titolo I ad eccezione delle sanzioni per accertamenti TARI, per le quali l'imposta resta accertata a residui e viene iscritto solo la parte sanzionatoria irrogata con gli avvisi notificati nel 2023.

Sono previsti sia il canone per utilizzo delle reti idriche da parte del gestore Umbra acque spa in base alla deliberazione AURI sia il canone di concessione della rete di distribuzione del gas, in base alle decisioni dell'Autorità di vigilanza sulle tariffe. Complessivamente per queste ultime voci il gettito ammonta a circa 226.373,00 euro complessivi.

Canone Unico Patrimoniale

Questo "nuovo" prelievo, di natura patrimoniale, ha sostituito dal 2021 il comparto dei tributi considerati minori, costituiti essenzialmente dall'imposta sulla pubblicità e dalla tassa di

occupazione di spazi e aree pubbliche (Tosap). Le entrate derivanti dai tributi soppressi erano precedentemente appostate al Titolo 1° delle entrate, mentre il canone unico è al Titolo 3°. Il canone viene disciplinato dagli enti attraverso un regolamento; deve essere assicurato un gettito pari a quello conseguito dai tributi sostituiti. E' comunque possibile variare il gettito con la modifica delle tariffe. Il gettito totale previsto è calcolato in base alle entrate sopresse, con una correzione in meno dovuta alla situazione epidemiologica.

Il quadro normativo nel 2021 e primi mesi del 2022 è stato ulteriormente complicato da una lunga serie di interventi e modifiche che vengono di seguito riportati

- art. 5, comma 14 quinquies del D.L 146/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n.215/2021, norma di interpretazione autentica dell'art. 1, comma 831 della Legge n. 160/2019 avente ad oggetto la disciplina delle occupazioni permanenti del territorio comunale con cavi e condutture, da chiunque effettuata, per la fornitura di servizi di pubblica utilità
- Risoluzione 3/DF del 22 marzo 2022 n materia di "Canone patrimoniale di cui ai commi 816 e seguenti dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Criteri per l'applicazione del canone alle aziende esercenti attività strumentali alla fornitura di servizi di pubblica utilità".
- art 40, comma 5-ter del dl 77/2021 e legge di conversione n. 108/2021 che ha introdotto all'art. 1, della legge 160/2019 il comma 831-bis relativo alla disciplina del CUP per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica (c.d. antenne telefonia) di cui al codice delle comunicazioni elettroniche;
- la risposta n.5 MEF a Telefisco 2022 sulla individuazione tra Comune e Provincia del soggetto titolare del rilascio e della riscossione nei Comuni con più di diecimila abitanti che può essere sintetizzato come dagli schemi sottostanti

SCHEMA COMPETENZE OCCUPAZIONI SUOLO PUBBLICO - COMUNE/PROVINCE

COMUNI/STRADE	Strada urbana comunale	Strada urbana provinciale	Strada extra urbana comunale	Strada extra urbana provinciale
Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti	Canone: COMUNE	Canone: PROVINCIA	Canone: COMUNE	Canone: PROVINCIA
	Aut/conc: COMUNE	Aut/conc: COMUNE	Aut/conc: COMUNE	Aut/conc: PROVINCIA
Comuni con popolazione sup. a 10.000 abitanti	Canone: COMUNE	Canone: COMUNE	Canone: COMUNE	Canone: PROVINCIA
	Aut/conc: COMUNE	Aut/conc: COMUNE	Aut/conc: COMUNE	Aut/conc: PROVINCIA

SCHEMA COMPETENZE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE - COMUNE/PROVINCE

COMUNI/STRADE	Strada urbana comunale	Strada urbana provinciale	Strada extra urbana comunale	Strada extra urbana provinciale
Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti	Canone: COMUNE	Canone: COMUNE	Canone: COMUNE	Canone: COMUNE
	Aut: COMUNE	Aut: COMUNE	Aut: COMUNE	Aut: PROVINCIA
Comuni con popolazione sup. a 10.000 abitanti	Canone: COMUNE	Canone: COMUNE	Canone: COMUNE	Canone: COMUNE
	Aut: COMUNE	Aut: COMUNE	Aut: COMUNE	Aut: PROVINCIA

- Risoluzione n. 6/DF/2021 Criteri per l'applicazione della tariffa di base giornaliera - Frazionamento a ore.

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4[^]

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2018, si precisa che le somme riportate finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4[^] comprende i contributi in c/capitale da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

Contributi e trasferimenti di capitale da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. IV - Tip. 200 e 300)	Importo 2023
CONTRIBUTO STATO DECRETO 29/01/2018 FONDI LEGGE 145/2018 PER MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTI ANTISISMICI	46.200,00
CONTRIBUTI STATALI FUNZIONI VARIE (PROGETTAZIONE – CARO MATERIALI)	214.358,89
CONTRIBUTI DELLO STATO PER OO.PP.- MESSA IN SICUREZZA SCUOLE	2.590.617,52
CONTRIBUTI DELLO STATO PER OO.PP.- MESSA IN SICUREZZA DISSESTO IDROGEOLOGICO	220.000,00
CONTRIBUTI PNRR	2.136.841,61

I **trasferimenti di capitale dalla regione** e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi e trasferimenti di capitale da amministrazioni locali (Tit. IV - Tip. 200 e 300)	Importo 2023
---	--------------

I **trasferimenti di capitale da altri soggetti** sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dai terzi agli uffici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi e trasferimenti di capitale da altri soggetti (Tit. IV - Tip. 200 e 300)	Importo 2023
CONTRIBUO FESR – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE	773.658,36
CONTRIBUTI –FESR TAC.2	203.500,00
CONTRIBUTI PSR -PSL	540.000,00
CONTRIBUO GAL	188.154,49

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano Triennale delle Valorizzazioni ed alienazioni inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione).

Alienazione di beni (Tit. IV - Tip. 400)	Importo 2023
Relitti stradali	63.163,00
Aree cimiteriali	30.000,00

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i "proventi delle concessioni edilizie" e le relative sanzioni.

Nel nostro caso la quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali

Si precisa che le previsioni, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore vigente;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Queste entrate non rientrano fra le entrate vincolate per cassa i permessi da costruire. I proventi derivanti dai titoli abilitativi edilizi e dalle sanzioni previste dal testo unico di cui al Dpr 380/2001 soggiacciono, infatti, a un vincolo generico di destinazione, non anche a obblighi specifici di spesa. Dal 1° gennaio 2018 queste entrate possono essere utilizzate solo per specifiche finalità, correnti e in conto capitale, alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,

- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2022:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	%	Importo 2022
PROVENTI ONERI PER SPESE TITOLO I	65,14	289.665,00
PROVENTI ONERI PER SPESE INVESTIMENTO	34,86	155.000,00

1.6 Strumenti derivati

A tal fine si precisa che: l'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, analizzare l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti".

Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobili;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, per il prossimo triennio sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

Comune di CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

ENTRATE correnti "NON RICORRENTI"	2023	2024	2025
Sanzioni (parte eccedente le medie esercizi precedenti)	0,00	0,00	0,00
Proventi Sanzioni CDS ((parte eccedente le medie esercizi precedenti)	42.787,00	42.787,00	42.787,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (parte eccedente le medie esercizi precedenti)	89.398,00	89.398,00	89.398,00
Entrate per eventi calamitosi (covid-19)	0,00	0,00	0,00
OOUU spese di manutenzione ordinaria del patrimonio	92.408,39	102.743,39	102.743,39

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

2 ANALISI DELLE SPESE

In questa seconda parte si analizzano le spese in maniera analoga a quanto già visto per le entrate.

2.1 Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1^, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell' articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel bilancio 2018-2020 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1^ SPESA)	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01 - Organi istituzionali	207.642,00	207.642,00	207.642,00
Programma 02 - Segreteria generale	222.990,00	222.867,00	222.867,00
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	366.934,90	358.338,00	358.338,00
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	278.278,00	261.478,00	261.478,00
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	614.424,50	594.042,50	594.042,50
Programma 06 - Ufficio tecnico	191.356,00	190.996,00	190.996,00
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	110.755,00	148.755,00	108.755,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	371.285,93	245.525,00	245.525,00
Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	4.062,00	4.062,00	4.062,00
Programma 10 - Risorse umane	91.417,00	91.217,00	91.217,00
Programma 11 - Altri servizi generali	1.451.975,66	1.105.229,00	1.105.229,00
MISSIONE 02 - Giustizia			
Programma 01 - Uffici giudiziari	132.468,00	114.068,00	114.068,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	534.061,44	530.342,47	530.342,47
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	106.150,00	105.650,00	105.650,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione	206.000,00	206.000,00	206.000,00

Comune di CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

Programma 04 - Istruzione universitaria	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.255.295,32	1.237.517,00	1.237.517,00
Programma 07 - Diritto allo studio	58.000,00	58.000,00	58.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	482.520,09	480.689,50	480.689,50
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	108.750,00	108.750,00	108.750,00
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	139.778,50	137.420,00	137.420,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	352.066,92	339.984,00	339.984,00
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	438.930,00	438.329,00	438.329,00
Programma 03 - Rifiuti	3.353.433,00	3.403.540,00	3.412.250,00
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	13.931,00	13.931,00	13.931,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	203.200,00	203.200,00	203.200,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	676.925,00	671.698,00	671.698,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	18.300,00	18.300,00	18.300,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	355.729,00	333.193,00	333.193,00
Programma 02 - Interventi per la disabilità	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
Programma 05 - Interventi per le famiglie	894.038,91	892.090,00	892.090,00
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	203.719,00	203.719,00	203.719,00
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	31.417,00	31.417,00	31.417,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	162.200,00	161.900,00	161.900,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	36.777,00	36.477,00	36.477,00
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	18.300,00	18.300,00	18.300,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Programma 03 - Sostegno all'occupazione	2.200,00	2.200,00	2.200,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma 02 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2023

Programma 01 - Fondo di riserva	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.389.229,00	1.400.000,00	1.410.000,00
Programma 03 - Altri fondi	366.445,00	292.538,00	282.503,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	552.767,53	529.672,53	530.726,53
TOTALE TITOLO 1	16.087.752,70	15.483.077,00	15.452.806,00

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete
- Servizi erogati e programmi di cui alla parte operativa del DUP
- programmi di manutenzione degli immobili

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico, tenendo conto delle previsioni formulate dai responsabili di servizio e delle indicazioni dell'amministrazione comunale per quanto riguarda specifici tagli necessari al raggiungimento del pareggio di bilancio.

FONDO DI RISERVA

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva pari a € 60.000,00, per ciascun anno del triennio per ogni anno e, per il 2021 anche per la cassa, conforme ai limiti di cui all'art. 166 del Dlgs 267/2000. Sulla base delle tipologie di spesa imprevista degli ultimi anni si prevede di dover far fronte per la quota del 50% dell'importo minimo di legge vincolata a spese impreviste, in particolare a spese urgenti e impreviste, a eventi di protezione civile, a manutenzioni urgenti.

2.1.1 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Le varie disposizioni di legge, che negli ultimi anni si sono susseguite, hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a determinate tipologie di spesa.

Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, in questa sede si ritiene opportuno dimostrare la conformità del corrente bilancio ai richiamati vincoli.

Limiti alla Spesa di Personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2022-2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 3.097.563,939, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, come risultante dal prospetto sottostante;
- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Spese macroaggregato 101	3.557.273,30	3.963.596,33	3.607.885,47	3.607.885,47
Spese macroaggregato 103	36.106,44	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Irap macroaggregato 102	200.217,34	245.507,09	214.962,50	214.962,50
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare quota canile				
Altre spese: da specificare quota spese personale Unione		75.454,11	75.454,11	75.454,11
Altre spese: da specificare pers. Soc. partecipata	27.075,27			
Totale spese di personale (A)	3.820.672,35	4.329.557,53	3.943.302,08	3.943.302,08
(-) Componenti escluse (B)	723.108,41	1.043.390,13	1.022.667,27	1.022.667,27
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.097.563,94	3.021.100,00	2.986.487,00	3.009.167,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				
TOTALE SPESA PERSONALE LORDA	3.820.672,35	4.329.557,53	3.943.302,08	3.943.302,08
SPESA CORRENTE	12.590.838,97	16.087.752,70	15.483.077,00	15.452.806,00
percentuale spese personale / totale spese correnti	30,34%	26,91%	25,47%	25,52%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Vedere la delibera specifica

Utilizzo oneri urbanizzazione

DESCRIZIONE SPESA DI INVESTIMENTO TITOLO II	2023	2024	2025
Opera di riqualificazione e ristrutturazione del cinema Caporali		70.000,00	
Adeguamento e integrazione dei servizi igienici e alla persona del Crossdromo	20.000,00	20.925,00	
Rimborso oneri L.10/1977	5.000,00		
Curia di Perugia e Città della Pieve	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADE BIANCHE	16.556,00	14.075,00	95.000,00
INTERVENTI SU PARCHI E GIARDINI	5.000,00		
INTERVENTO DI REGIMAZIONE Idrraulica Gioiella	15.400,00		
ROTONDA INTERSEZIONE VIA BUOZZI VIA ROSSELLI	16.857,00		
Villastrada, Zona 30	15.187,00		
Ringhiera Lungo Lago	11.000,00		
MANUTENZIONE VISARIA STRAORDINARIA - PICCOLI INTERVENTI	20.000,00		
PUNTI LUCE CARRAIA	11.000,00		
Completamento parcheggio vicino Pontile	14.000,00		
	155.000,00	110.000,00	100.000,00

	2023	2024	2025
PERCENTUALE UTILIZZO MANUTENZIONE ORDINARIA	65,14%	73,17%	75,00%
PERCENTUALE UTILIZZO investimento	34,86%	26,83%	25,00%
Tipologia investimento			
TRASFERIMENTI	10.000,00	5.000,00	5.000,00
FOGNATURE	15.400,00		
VERDE PUBBLICO	5.000,00		
VIABILITA'	93.600,00	14.075,00	95.000,00
PATRIMONIO	11.000,00	70.000,00	
	155.000,00	110.000,00	100.000,00

2.1.2 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

A decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per il 100%, con l'obbligo di utilizzare il metodo della media semplice

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2023-2025 è così riassumibile:

tipologia	voce di entrata come individuate dal questionario della Corte dei Conti	% complementare alla media semplice 2021	% complementare alla media semplice triennale 2021	PREV entrate iniziali ANNO 2023 necessarie	% utilizzata	importo minimo Fcde 2023	previsione 2024	previsione 2025	importo minimo Fcde anno 2023 100%	importo minimo Fcde anno 2024 100%	importo minimo Fcde anno 2025 100%
3020000	CDS cap 380 - 379	59,13%	38,82%	125.000,00	38,82%	48.524,04	125.000,00	125.000,00	48.524,04	48.524,04	48.524,04
1010100	TARI cap 150 + 151	13,88%	12,71%	3.652.361,00	12,71%	464.395,61	3.698.361,00	3.737.344,00	464.395,61	470.244,49	475.201,15
1010100	ICI/IMU/tasi/ICP/TO SAP	60,27%	63,51%	1.070.000,00	60,27%	644.872,95	1.070.000,00	1.070.000,00	644.872,95	644.872,95	644.872,95
3020000	sanzioni tributarie	71,64%	74,70%	320.000,00	71,64%	229.250,91	320.000,00	320.000,00	229.250,91	229.250,91	229.250,91
3010000	recupero coattivo servind	89,24%	6,83%	32.000,00	6,83%	2.185,02	27.000,00	27.000,00	2.185,02	1.843,61	1.843,61
3010000	CUP	0,00%				0,00			-	5.264,00	10.307,33
	totale	0,00%		5.199.361,00		1.389.228,54			1.389.228,54	1.400.000,00	1.410.000,00

2.1.2.1 Accantonamenti per recupero disavanzi

Altri fondi accantonati sono:

- quota derivante dall'attività di riaccertamento straordinario dei residui che ha evidenziato un disavanzo di euro 3.335.228,79 da recuperare in trenta annualità costanti di euro 111.174,29.
- quota quindicennale dell'assorbimento del maggior disavanzo deliberato con il rendiconto 2019 a seguito del passaggio al metodo di calcolo ordinario e non più semplificato (quota annua euro 57.369,00).

Gli importi sono previsti per ciascun anno del triennio di bilancio

2.1.3 Accantonamenti al fondo rischi spese legali e spese potenziali

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, sono stati previsti nel bilancio accantonamenti al fondo rischi spese legali per complessive euro 1.000,00, tenuto conto dei rischi di soccombenza e della quota già accantonata e negli esercizi precedenti e non utilizzata e dell'andamento favorevole del contenzioso più importante, contro TSA spa.

2.1.4 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Si segnala che, limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

In base ai dati disponibili, e tenuto conto della quota già accantonata e non utilizzata è stata prevista a titolo simbolico a bilancio la somma di 100,00 euro

2.1.5 Accantonamento indennità di fine mandato

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 4.200,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

2.1.6 Accantonamento fondo di garanzia crediti commerciali

La Legge di Bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

- a decorrere dal 2021, gli indicatori per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti sono calcolati esclusivamente dalla PCC;

- gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2023

come riferimento per l'applicazione delle sanzioni (accantonamento al FGDC) si calcolano sulla base delle informazioni presenti in PCC;

Accertato che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC rilevati alla data del 01/02/2023 gli indicatori per l'esercizio 2022 presentano i seguenti valori:

- indicatore di riduzione del debito commerciale residuo il seguente: negativo (2021: €. 672.920,27, 2022 1.233.611,47) superiore al 10%;

- indicatore di tempestività dei pagamenti tempo medio ponderato: 53 gg.;

- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti tempo medio ponderato: 15 gg.;

Ne deriva l'obbligo di accantonamento del 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi secondo questo calcolo.

tabella A)	
Calcolo dell'importo del FGDC da accantonare	
importo	2023
Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03) bilancio 2023	7.377.895,50
spese finanziate con i proventi delle concessioni edilizie	330.000,00
spese finanziate da FSC a destinazione vincolata	100.967,00
spese finanziate da fondo IMU TASI a destinazione vincolata	36.000,00
spese finanziate con i proventi della gestione dei parcheggi	90.000,00
spese finanziate con i proventi delle sanzioni del Cds (50%)	62.250,00
spese finanziate dall'Imposta di Soggiorno	130.000,00
spese finanziate dalla tassa rifiuti	3.542.361,00
Spese finanziate da trasferimenti (fondo imu tasi sicurezza - fondo asilo nido - fondi europei ecc)	262.016,00
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	4.553.594,00
Somma su cui calcolare l'accantonamento	2.824.301,50
percentuale applicata	7%
Accantonamento	197.701,11

2.2.1 Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente

Gli investimenti finanziati dalla quota consolidata del margine corrente previsto nel bilancio di previsione sono analiticamente elencati nella tabella successiva:

Investimenti finanziati da quote del saldo positivo di parte corrente	Anno di previsione	Importo complessivo o del triennio	Tipologia entrata
Asfalto strade comunali	2025	50.000,00	Fondi IMU/TASI
MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADE BIANCHE	2023-2024	100.000,00	Fondi IMU/TASI
attrezzature informatiche - HW	2023-24-25	37.160,00	ENTRATE CORRENTI -incentivi tecnici

Per le spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la cui copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio, sono state rispettate le seguenti condizioni:

- l'Ente non ha registrato un disavanzo di amministrazione in entrambi i due ultimi esercizi

2.3 Titolo 2[^] Spese in conto capitale

Come per le spese del titolo 1[^], anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2[^].

Missione	Programma	2023	2024	2025
		Previsioni	Previsioni	Previsioni
1	1	110.000,00	64.075,00	95.000,00
1	5	1.415.532,38	0,00	0,00
1	6	79.000,00	0,00	0,00
1	8	17.160,00	10.000,00	10.000,00
1	11	177.234,00	0,00	1.500.000,00
3	1	27.000,00	0,00	0,00
4	1	1.044.359,94	100.000,00	0,00
4	2	3.546.749,23	90.000,00	0,00
5	2	744.851,72	70.000,00	0,00

6	1	1.122.475,00	965.925,00	75.000,00
6	2	63.869,00	55.520,00	55.611,00
8	1	91.169,37	0,00	0,00
9	1	373.730,00	394.920,00	0,00
9	2	92.000,00	0,00	0,00
9	4	15.400,00	0,00	0,00
9	5	115.254,61	0,00	0,00
10	5	1.740.886,36	345.000,00	50.000,00
12	1	1.137.640,80	2.000.000,00	792.000,00
12	5	0,00	5.000.000,00	0,00
12	8	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12	9	30.000,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.949.312,41	9.100.440,00	2.582.611,00

2.3.1 Il programma triennale degli investimenti

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti. Si rimanda al contenuto del DUP

2.3.2.4 Previsione dei flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli di Finanza pubblica;
- rispettare termini di pagamento delle fatture.

TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE cassa	47.085.492,14	TOTALE COMPLESSIVO SPESE cassa	44.233.099,92
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	2.852.392,22		

2.5 Titolo 4[^] Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4[^] della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1[^] della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa

Le previsioni triennali

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 [^] SPESA)	2023	2024	2025
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 669.905,00	€ 737.500,00	€ 761.421,00
TOTALE TITOLO 4	€ 669.905,00	€ 737.500,00	€ 761.421,00

2.6 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (cfr. precedente paragrafo 1.2), è opportuno fornire, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2023	2024	2025
Consultazioni referendarie ed elettorali*	0,00	60.000,00	0,00
Spese per attività di recupero dell'evasione fiscale	67.000,00	67.000,00	67.000,00
Trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Eventi calamitosi (covid-19)	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Investimenti diretti	11.949.312,41	9.100.440,00	2.582.611,00
Rimborsi – oneri straordinari di gestione	42.000,00	42.000,00	42.000,00

TERZA PARTE



L'AVANZO / DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Essendo stato definitivamente approvato il rendiconto 2022 prima della predisposizione dello schema di bilancio 2023-2025, il dato corrisponde all'avanzo/disavanzo effettivo al 31/12/2023.

L'equilibrio complessivo della gestione 2023-2025 è stato conseguito applicando parte del risultato di amministrazione a destinazione vincolata.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione

**QUADRO 9 – TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023)**

CODIC I	VOCI	IMPORTO
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
9010	(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	10.282.947,78
9020	(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	€ 888.637,57
9030	(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2022	25.774.901,32
9040	(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	22.320.802,07
9051	- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	€ 130.444,84
9052	+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	€ 0,00
9061	+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	€ 204.023,73
9070	= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	€ 14.699.263,49
9080	+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	€ 0,00
9090	- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	€ 0,00
9101	- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	€ 0,00

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2023

9102	+	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	€ 0,00
9111	+	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	€ 0,00
9120	-	Fondo pluriennale vincolato ⁽²⁾	€ 1.093.693,03
			€
9130	=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	13.605.570,46

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
9141		Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾	10.632.866,97
9142		Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	€ 0,00
9143		Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	€ 0,00
9144		Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	€ 2.753,19
9145		Fondo Contenzioso ⁽⁵⁾	€ 595.000,00
9146		Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	€ 44.744,63
		B) Totale parte accantonata	11.275.364,79
Parte vincolata			
9151		Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
9152		Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 1.337.636,90
9153		Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 2.447.069,01
9154		Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 617.358,73
9155		Altri vincoli	€ 263.327,90
		C) Totale parte vincolata	€ 4.665.392,54
Parte destinata agli investimenti			
9160		D) Totale destinata agli investimenti	€ 389.787,92
9170		E) Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)	-€ 2.724.974,79
9171		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	€ 0,00
		Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 ⁽⁵⁾:			
Utilizzo quota vincolata			
9190		Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	€ 0,00
9200		Utilizzo quota vincolata	€ 3.230.397,24
9210		Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	€ 238.455,00
9220		Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	€ 0,00
		Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	€ 3.468.852,24

Di seguito la sintesi dell'utilizzo dell'avanzo 2022 in sede di bilancio di previsione

Descrizione	2023	2024	2025
AVANZO VINCOLATO INVESTIMENTI DA MUTUI	2.182.924,55	0,00	0,00
AVANZO VINCOLATO INVESTIMENTI DA TRASFERIMENTI	1.041.601,69	0,00	0,00
AVANZO VINCOLI ATTRIBUITI DALL'ENTE	5.871,00	0,00	0,00
AVANZO/VINCOLATO PER SPESE DI INVESTIMENTO	238.455,00	0,00	0,00

4 Il Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

In fase di predisposizione del bilancio, è previsto l'importo per il FPV derivante dal riaccertamento ordinario effettuato e confluito nel rendiconto 2022.

FVP applicato a bilancio 2023		importo
<i>SPESE CORRENTE</i>		-
<i>di cui:</i>		
<i>salario accessorio e premiante</i>		411.780,85
<i>trasferimenti correnti</i>		
<i>incarichi a legali</i>		40.616,85
<i>altri incarichi</i>		-
<i>altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente</i>		-
<i>altro (da specificare...)</i>		-
TOTALE SPESE CORRENTE		452.397,70
<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>		641.295,33
TOTALE FPV applicato a bilancio 2023		1.093.693,03

QUARTA PARTE



IL RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

5 Il nuovo vincolo di finanza pubblica: il principio del pareggio di bilancio

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) ha introdotto nuove regole in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In sostanza la disciplina dettata dalle nuove norme è la seguente:

- gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);

QUADRO 8 – EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		CASSA ANNO DI COMPETENZA 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.066.506,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ 0,00	€ 452.397,70	€ 0,00	€ 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 0,00	16.148.886,00	15.993.507,00	15.992.220,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 0,00	16.087.752,70	15.483.077,00	€ 15.452.806,00
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		€ 0,00	€ 1.389.229,00	€ 1.400.000,00	€ 1.410.000,00

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2023

Comune di CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 0,00	€ 736.036,00	€ 750.430,00	€ 978.803,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 199.389,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		€ 0,00	-€ 222.505,00	-€ 240.000,00	-€ 439.389,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 0,00	€ 289.665,00	€ 300.000,00	€ 499.389,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00	€ 67.160,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE --- O=G+H+I-L+M (3)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	€ 0,00	€ 3.468.852,24	€ 0,00	€ 0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 641.295,33	€ 0,00	€ 0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 0,00	€ 8.061.669,84	€ 9.340.440,00	€ 3.022.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00	€ 289.665,00	€ 300.000,00	€ 499.389,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2023

Comune di CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

finanziaria					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 0,00	€ 67.160,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	€ 0,00	11.949.312,41	€ 9.100.440,00	€ 2.582.611,00
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE ----- Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO FINALE ----- W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:

Equilibrio di parte corrente (O)		0	0	0	0
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0	0	0	0
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0	0	0	0

QUINTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

6 Enti ed organismi strumentali

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".*

In merito si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei rispettivi siti internet.

Le società partecipate dall'Ente risultano le seguenti:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
SI(e)NERGIA Spa in liquidazione		0,43%	132.000,00
PuntoZero S.c.a.r.l.		0,01%	4.000.000,00
Umbra Acque Spa		0,61%	15.549.889,00
Patto 2000 Soc Cons a r.l. in liquidazione		2,28%	55.584,34
CONAP Srl - Consorzio Acquedotti Perugia		1,11%	12.000.000,00
Trasimeno Servizi Ambientali Spa		9,60%	1.500.000,00

SESTA PARTE



PNRR

Nella tabella sottostante sono riepilogati gli interventi che rientrano nel PNRR di cui il Comune risulta assegnatario

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DELL'INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO DAL PNRR (euro)
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA INFANZIA DI CASTIGLIONE DEL LAGO	4	1	3.3	Ministero dell'Istruzione e del merito	1.177.000,00
REALIZZAZIONE DEL NUOVO ASILO NIDO DI CASTIGLIONE DEL LAGO	4	1	1.1	Ministero dell'Istruzione	1.518.000,00
AMPLIAMENTO, MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'ASILO NIDO DI COLONNETTA	4	1	1.1	Ministero dell'Istruzione	2.277.000,00
MIGLIORAMENTO ENERGETICO DEL CINEMA COMUNALE CESARE CAPORALI	1	3	1	Ministero della Cultura	336.000,00 (ovvero € 280.000,00 con DSG Cultura n. 452 del 07/06/2022 - Incrementato del 20% con DPCM del 28/07/2022 art 7 comma 1
PagoPA	Misura 1.4.3 - Missione 1 Componente 1			Decreto n. 23 - 4 / 2022 - PNRR	11.141,00
ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	Misura 1.4.1			Decreto n. 32 - 2 / 2022 - PNRR	155.234,00
SPID CIE	Misura 1.4.4 - Missione 1			Decreto n. 25 - 1 / 2022 - PNRR	14.000,00
ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNALI	Investimento 1.2	M1C1		Decreto n. 28 - 2 / 2022 - PNRR	121.992,00
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio	M2C4 2.2			ex decreto 190/2019	540.000,00